CODICE ETICO
DI
FONDAZIONE IBVA
ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE

(Prima edizione – 16 dicembre 2025)

Premessa

Fondazione IBVA (di seguito anche “IBVA” o “la Fondazione”) porta avanti dal 1801 una missione fondata sulla solidarietà e sull'accoglienza. Nata dalla volontà di alcune famiglie milanesi di prendersi cura dei più fragili, oggi continua a essere una comunità di cittadini attivi che quotidianamente scelgono di stare accanto a chi ha bisogno, contribuendo a rendere Milano più interculturale, equa e solidale.

I nostri servizi – dal sostegno alimentare di Solidando all'housing sociale di Abitare Solidale, dai corsi di Italiano per Tutti al contrasto alla dispersione scolastica con Spazio Allenamente – si rivolgono a famiglie italiane e straniere in condizione di vulnerabilità sociale. In ognuno di questi ambiti, l’operatore è chiamato a essere presenza discreta ma significativa, testimone di un'attenzione che va oltre il servizio tecnico per farsi relazione autentica.

Questo Codice Etico nasce per orientare l'azione di tutti gli operatori della Fondazione IBVA, affinché il loro prezioso contributo sia sempre coerente con la nostra missione e rispettoso della dignità delle persone che serviamo. Le indicazioni qui contenute non sono vincoli burocratici, ma strumenti per garantire che ogni gesto di solidarietà sia compiuto con professionalità, etica e umanità.

Operare in IBVA significa far parte di una storia lunga oltre due secoli, significa essere "qui per gli altri" con passione, responsabilità e consapevolezza del valore trasformativo che l'incontro con l'altro può generare, per chi riceve e per chi dona.

Con questo Codice Etico IBVA definisce i valori, i principi e le regole di condotta che da sempre ispirano tutte le sue attività, in coerenza con:

- lo Statuto della Fondazione;
- la normativa del Terzo Settore;
- il Modello di Organizzazione e Gestione *ex* D.Lgs. 231/2001;
- le best practice nazionali in materia di tutela delle persone vulnerabili.

Il Codice è vincolante per chiunque operi con IBVA, a qualunque titolo.

Il presente Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Sommario

1. DESTINATARI. 4
2. I VALORI DI IBVA. 4
   2.1. Dignità della persona 4
   2.2. Accoglienza e bellezza 4
   2.3. Inclusione e multiculturalità 4
   2.4. Solidarietà e volontariato 4
   2.5. Responsabilità e trasparenza 4
3. PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA 5
   3.1. Legalità 5
   3.2. Correttezza e integrità 5
   3.3. Tracciabilità e documentazione 5
   3.4. Riservatezza e protezione dei dati 5
   3.5 Sicurezza e prevenzione 5
4. TUTELA DEI MINORI E DELLE PERSONE VULNERABILI 5
   4.1 Principi fondamentali 5
   4.2 Divieti e condotte non ammissibili 6
   4.3 Impegno alla segnalazione 6
   4.4 Formazione e aggiornamento 6
5. RAPPORTI CON BENEFICIARI E FAMIGLIE 6
6. GESTIONE DELLE RISORSE E DEI BENI 7
7. RAPPORTI CON PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PARTNER E DONATORI 7
8. DOVERE DI IMPARZIALITÀ 7
9. CONFLITTO DI INTERESSI 8
10. SEGNALAZIONI, WHISTLEBLOWING E CONTROLLI 8
11. DIFFUSIONE, ATTUAZIONE, AGGIORNAMENTO E SISTEMA SANZIONATORIO 9
12. ORGANISMO DI VIGILANZA. 9
13. DIGITALIZZAZIONE, CYBERSECURITY E USO ETICO DELLE TECNOLOGIE. 10

1. DESTINATARI.

Le disposizioni ed i principi del presente Codice Etico sono vincolanti per:

- i componenti degli Organi della Fondazione;
- le persone legate da rapporti di lavoro subordinato con la Fondazione ("dipendenti") e per tutti coloro che operano per la Società a qualsiasi titolo, anche temporaneo ("collaboratori");
- volontari e tirocinanti;
- fornitori, partner e soggetti che agiscono per conto o nell'interesse della Fondazione;
- aziende e organizzazioni coinvolte in attività di volontariato aziendale o partnership.

A tutti è richiesto un comportamento coerente con i valori e le regole qui stabilite.

2. I VALORI DI IBVA.

2.1. Dignità della persona

Ogni persona è portatrice di valore, storia e diritti. IBVA opera affinché ogni esperienza con la Fondazione sia segnata da rispetto, ascolto e cura.

La dignità guida ogni relazione, attività e processo interno.

2.2. Accoglienza e bellezza

Accogliere significa creare luoghi fisici e relazionali in cui le persone possano sentirsi riconosciute. IBVA pone attenzione a spazi, tempi, modalità di interazione e linguaggi, affinché ogni incontro sia rispettoso e autentico.

2.3. Inclusione e multiculturalità

IBVA promuove l'incontro tra culture, lingue e storie differenti. L'inclusione è perseguita attraverso percorsi educativi, sociali, di accesso ai beni primari e di *empowerment* personale.

2.4. Solidarietà e volontariato

Il volontariato è motore della missione IBVA: una responsabilità condivisa che unisce cittadini, aziende e comunità.

IBVA valorizza il contributo gratuito come espressione di reciprocità e partecipazione attiva.

2.5. Responsabilità e trasparenza

Ogni attività è svolta con integrità e correttezza. Inoltre, laddove richiesto da previsioni interne è anche garantita la tracciabilità delle attività e dei relativi processi decisionali.

IBVA garantisce un uso responsabile delle risorse economiche, materiali e dei beni donati.

3. PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA

3.1. Legalità

Tutte le attività devono essere svolte nel pieno rispetto delle leggi, con particolare riferimento al l Codice del Terzo Settore, alla normativa anticorruzione, alle norme in materia di salute, sicurezza e ambiente, nonché ai regolamenti interni.

3.2. Correttezza e integrità

Sono vietate condotte che possano generare vantaggi indebiti, favoritismi, discriminazioni o conflitti di interesse.

Le relazioni devono essere trasparenti, imparziali e rispettose.

3.3. Tracciabilità e documentazione

Ogni operazione – economica, gestionale o sociale – deve essere documentata in modo accurato, così da garantire tracciabilità, verificabilità e responsabilità.

3.4. Riservatezza e protezione dei dati

IBVA tutela i dati personali di beneficiari, volontari, dipendenti e partner.

Ogni trattamento deve essere eseguito in conformità alla normativa vigente.

3.5 Sicurezza e prevenzione

L'ambiente di lavoro e di accoglienza deve essere sicuro.

IBVA adotta misure organizzative e tecniche per prevenire infortuni e tutelare persone dipendenti, utenti e volontari.

4. TUTELA DEI MINORI E DELLE PERSONE VULNERABILI

Molti servizi IBVA coinvolgono minori, famiglie in difficoltà, , migranti, persone fragili o in condizioni di vulnerabilità.

La tutela di queste persone è un valore etico essenziale e una responsabilità collettiva.

4.1 Principi fondamentali

Chi opera in IBVA deve:

- trattare ciascuno con rispetto, sensibilità e ascolto;
- adottare comportamenti educativi adeguati, professionali e proporzionati;

- prevenire situazioni di rischio fisico, psicologico, emotivo o relazionale;
- contribuire alla costruzione di un ambiente sicuro, accogliente e non discriminatorio.

4.2 Divieti e condotte non ammissibili

È vietato:

- porre in essere contatti fisici inappropriati o non necessari;
- rimanere soli con minori in spazi non visibili o non autorizzati;
- instaurare relazioni improprie, confidenziali o di dipendenza emotiva;
- utilizzare mezzi di comunicazione privati (social, messaggistica) con minori;
- fare regali personali o favoritismi;
- utilizzare linguaggi, gesti o atteggiamenti offensivi, allusivi, sessualizzati o discriminatori;
- fotografare o riprendere minori senza liberatoria e autorizzazione interna.

4.3 Impegno alla segnalazione

Ogni soggetto è tenuto a:

- segnalare tempestivamente comportamenti inappropriati, situazioni di rischio o sospetti di abuso;
- non indagare autonomamente;
- rivolgersi ai referenti IBVA (Direttore Generale) e, ove previsto dal Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. 231/2001, all'Organismo di Vigilanza.

4.4 Formazione e aggiornamento

Chi interagisce con minori deve partecipare alle sessioni formative curate dalla Fondazione.

5. RAPPORTI CON BENEFICIARI E FAMIGLIE

Le relazioni con le persone accolte devono essere improntate a:

- ascolto attento e non giudicante;
- imparzialità;
- rispetto delle differenze culturali e linguistiche;
- orientamento all'autonomia e al benessere;
- protezione della riservatezza.

È vietata ogni forma di abuso, prevaricazione o comportamento che possa minare la fiducia e la dignità delle persone.

6. GESTIONE DELLE RISORSE E DEI BENI

IBVA garantisce che:

- le risorse economiche siano gestite con trasparenza, tracciabilità e finalità sociale;
- i beni alimentari, materiali e immobili siano utilizzati secondo i criteri di correttezza, sostenibilità e responsabilità;
- sia vietata qualsiasi forma di uso personale, deviazione o appropriazione di beni donati.

7. RAPPORTI CON PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PARTNER E DONATORI

I rapporti con PA, enti privati e aziende devono essere improntati a/al:

- correttezza, imparzialità e trasparenza;
- rispetto del divieto assoluto di erogare o ricevere denaro, favori o utilità;
- rispetto delle procedure interne e degli obblighi di rendicontazione;
- rispetto delle linee guida, procedure, eventualmente applicabili in base allo specifico contratto sottoscritto con l'ente partner/donatore nella gestione dei beni/attività.

8. DOVERE DI IMPARZIALITÀ

IBVA riconosce il principio di imparzialità come valore fondamentale nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti interni ed esterni.

Tutti i Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad agire ed operare con imparzialità, equità e trasparenza evitando qualsiasi forma di favoritismo, discriminazione, pregiudizio o conflitto di interessi.

L'imparzialità deve essere promossa in ogni fase delle attività della Fondazione e dei relativi processi decisionali, nella gestione delle risorse umane, nei rapporti con clienti, fornitori, partner e istituzioni, nonché nell'assegnazione di incarichi e responsabilità.

Ogni Destinatario è responsabile della promozione e della tutela dell'imparzialità, contribuendo attivamente alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso e libero da condizionamenti indebiti.

È di conseguenza obbligatorio respingere ogni forma di condizionamento e di pressione indebita nello svolgimento dell'attività lavorativa, con particolare attenzione alle attività che comportino esercizio di pubblici poteri o erogazione di servizi di pubblico interesse, e informare senza indugio la Direzione o l'Organismo di Vigilanza, qualora si subiscano

pressioni, lusinghe o richieste di favori che possano compromettere l'imparzialità propria o altrui all'interno della Fondazione.

9. CONFLITTO DI INTERESSI

Per "Conflitto di Interessi" si intende ogni situazione, occasione o rapporto in cui, anche solo potenzialmente, siano coinvolti interessi personali o di altre persone collegate (familiari, amici, conoscenti) o di organizzazioni nelle quali si ricoprano ruoli di amministrazione o direzione, tali da compromettere il dovere di imparzialità.

È obbligatorio astenersi dal partecipare a decisioni, procedimenti o altra attività che possa generare Conflitto di Interessi.

È necessario evitare di intrattenere rapporti professionali con soggetti nei confronti dei quali si abbia un obbligo di neutralità ed imparzialità, nonché in ogni altra situazione in cui sussistano motivi di opportunità e di convenienza.

In caso di contatti con soggetti propedeutici all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro, forme di collaborazione o consulenza, che possano generare situazioni di Conflitto di Interessi, è obbligatorio informare la Direzione o il responsabile dell'unità organizzativa di riferimento, oppure l'organo societario del quale si è componente.

10. SEGNALAZIONI, WHISTLEBLOWING E CONTROLLI

IBVA, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. n. 24/2023, ha istituito un canale interno, sicuro e riservato, accessibile a tutti i Dipendenti e Collaboratori attraverso il quale potranno essere segnalate, in modo confidenziale, eventuali violazioni delle normative vigenti, del presente Codice Etico e, più in generale, delle previsioni di controllo attuate all'interno della Fondazione.

IBVA incoraggia la segnalazione, anche riservata, di comportamenti contrari al Codice, secondo le modalità descritte all'interno del Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. 231/2001.

La Fondazione:

- garantisce tutela e riservatezza del segnalante;
- vieta ogni forma di ritorsione;
- assicura l'analisi delle segnalazioni tramite l'Organismo di Vigilanza e i responsabili competenti.

11. DIFFUSIONE, ATTUAZIONE, AGGIORNAMENTO E SISTEMA SANZIONATORIO

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è soggetto a revisione periodica.

Chiunque operi con IBVA si impegna a conoscere e rispettare il presente Codice Etico.

Per volontari e collaboratori, la sottoscrizione è parte integrante del percorso di avvio delle attività.

La Direzione promuove la diffusione e conoscenza del presente Codice Etico e verifica il rispetto dei principi e delle norme di comportamento in esso contenute da parte dei Destinatari.

La Fondazione si impegna a:

- diffonderlo attraverso formazione dedicata;
- integrarlo nei processi organizzativi;
- garantire verifiche e controlli costanti.

Le eventuali violazioni del Codice Etico potranno essere segnalate direttamente alla Direzione, ovvero all'Organismo di Vigilanza.

In nessun caso il segnalante potrà subire ritorsioni per aver fornito notizie di possibili violazioni del Codice Etico.

in caso di mancato rispetto del Codice Etico potranno essere adottati provvedimenti sanzionatori coerenti con il CCNL applicabile. Ogni sanzione disciplinare deve essere formalizzata per iscritto, previa audizione dell'interessato nel pieno rispetto del principio del contraddittorio.

Le sanzioni devono essere proporzionate alla gravità della violazione accertata e possono variare da un semplice richiamo verbale fino al licenziamento.

12. ORGANISMO DI VIGILANZA.

L'Organismo di Vigilanza (nel prosieguo, anche: "OdV") è incaricato di vigilare sull'efficace attuazione del presente Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, di cui lo stesso costituisce parte integrante.

L'OdV opera in autonomia e con indipendenza, svolgendo attività di controllo, verifica e proposta, al fine di prevenire comportamenti non conformi ai principi etici e normativi.

L’OdV riceve e analizza segnalazioni di eventuali violazioni, promuove la diffusione del Codice Etico all’interno della Fondazione e riferisce periodicamente agli organi competenti sull’andamento delle attività di vigilanza.
Tutti i Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a collaborare con l’OdV, garantendo trasparenza e disponibilità.

13. DIGITALIZZAZIONE, CYBERSECURITY E USO ETICO DELLE TECNOLOGIE.

IBVA riconosce il valore strategico della digitalizzazione e l’importanza della sicurezza informatica, promuovendo un utilizzo etico, consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

Tutti i Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a utilizzare gli strumenti digitali della Fondazione nel rispetto dei principi di riservatezza, integrità, trasparenza e tutela della reputazione di IBVA, evitando comportamenti che possano compromettere la sicurezza dei sistemi informatici, la protezione dei dati personali o l’immagine della Fondazione medesima.

È fatto divieto di utilizzare in modo improprio strumenti di intelligenza artificiale, social media, nonché di installare o impiegare software e dispositivi non autorizzati.

La Società adotta misure tecniche e organizzative idonee a prevenire attacchi informatici, garantire la protezione delle informazioni sensibili e assicurare la conformità alle normative vigenti in materia di cybersecurity e protezione dei dati.

Particolare attenzione deve essere posta alla tutela della proprietà intellettuale: è vietato l’utilizzo, la riproduzione o la diffusione di contenuti protetti da diritto d’autore o da brevetti senza le necessarie autorizzazioni.